

# INDICE-SOMMARIO

<i>Pagina introduttiva</i> . . . . .	XXIII
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i> . . . . .	XXVII

## Parte Prima

### EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI

#### CAPITOLO I

##### SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1. Diritto penale e diritto processuale penale. . . . .	1
2. La protezione della società e la difesa dell'imputato. . . . .	2
3. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. . . . .	4
4. Sistema inquisitorio e principio di autorità. . . . .	5
5. Sistema accusatorio e principio dialettico. . . . .	8
6. Sistema processuale e regime politico. . . . .	10
7. Sistema processuale ed efficacia. . . . .	12
8. Cenni storici sul processo penale. . . . .	13
<i>a.</i> Considerazioni introduttive. . . . .	13
<i>b.</i> Il diritto romano. . . . .	13
<i>c.</i> Il periodo medioevale. . . . .	14
9. Il processo penale nello Stato assoluto. . . . .	15
10. Il processo penale inglese. . . . .	17
11. La Rivoluzione francese e l'evoluzione del processo penale. . . . .	19
12. Il sistema misto nel <i>Code d'instruction criminelle</i> . . . . .	21
13. I codici italiani di procedura penale. . . . .	23

#### CAPITOLO II

##### IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE VIGENTE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948. . . . .	27
2. Le riforme parziali al codice del 1930. . . . .	29
3. I lavori preparatori del nuovo codice di procedura penale. . . . .	30
4. Le linee generali del nuovo processo penale. . . . .	32
5. Le modifiche successive al 1989. . . . .	33
6. I principi del "giusto processo" recepiti nella Costituzione. . . . .	35
7. I principi inerenti ad ogni processo. . . . .	36
8. I principi attinenti al processo penale. . . . .	38
9. L'attuazione dei nuovi principi costituzionali. . . . .	43
10. L'evoluzione della normativa processuale in chiave securitaria. . . . .	45
11. Luci e ombre nella legislazione in favore della persona offesa. <i>Le leggi n. 168 del 2023 e n. 181 del 2025.</i> . . . . .	46
12. La riforma Cartabia. . . . .	50

13.	La recente legislazione. . . . .	55
13.1.	La legge 9 agosto 2024, n. 114 (c.d. <i>legge Nordio</i> ). . . . .	55
13.2.	Ulteriori interventi legislativi in ambiti limitati. . . . .	57
14.	Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo. . . . .	59
15.	Le fonti internazionali del diritto processuale penale. . . . .	61
16.	Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. . . . .	67

## Parte Seconda

### PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE

#### CAPITOLO I

#### I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1.	Procedimento e processo. . . . .	71
a.	Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze. . . . .	71
b.	L'azione penale. . . . .	72
c.	I soggetti e le parti. . . . .	74
2.	Il giudice. . . . .	76
a.	Giudici ordinari e speciali. . . . .	76
b.	Giurisdizione e giusto processo. . . . .	78
c.	La competenza per materia e per funzione. . . . .	79
d.	La competenza per territorio. . . . .	83
e.	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti. . . . .	85
f.	Il principio del giudice naturale. . . . .	88
g.	I conflitti di giurisdizione e di competenza. . . . .	90
h.	La dichiarazione di incompetenza. . . . .	90
i.	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale. . . . .	93
l.	Le sezioni distaccate del tribunale. La revisione della "geografia giudiziaria". . . . .	94
m.	La capacità del giudice. . . . .	95
n.	L'imparzialità del giudice. . . . .	96
o.	L'incompatibilità del giudice. . . . .	98
p.	Astensione e ricsazione del giudice. . . . .	100
q.	La rimessione del processo. . . . .	104
r.	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale. . . . .	107
s.	L'ufficio per il processo (U.P.P.) . . . . .	110
3.	Il pubblico ministero. . . . .	110
a.	Le funzioni. . . . .	110
b.	I rapporti con il potere politico. . . . .	112
c.	I rapporti all'interno dell'ufficio. . . . .	114
d.	I rapporti tra gli uffici. . . . .	117
e.	L'astensione del pubblico ministero. . . . .	120
f.	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo. . . . .	122
g.	Il pubblico ministero europeo (rinvio). . . . .	127
4.	La polizia giudiziaria. . . . .	128
a.	Polizia giudiziaria e di sicurezza. . . . .	128
b.	La dipendenza dall'autorità giudiziaria. . . . .	130
c.	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria. . . . .	132
5.	L'imputato. . . . .	133
a.	La distinzione tra imputato e indagato. . . . .	133
b.	L'interrogatorio. . . . .	135
c.	La distinzione tra l'indagato e la persona informata (possibile testimone). . . . .	139
d.	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato. . . . .	141
e.	Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato. . . . .	143

6.	Il difensore. . . . .	145
	<i>a.</i> La rappresentanza tecnica. . . . .	145
	<i>b.</i> Difensore di fiducia e difensore d'ufficio. . . . .	148
	<i>c.</i> Il difensore della persona offesa. . . . .	151
	<i>d.</i> Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile). . . . .	151
	<i>e.</i> Il patrocinio per i non abbienti. . . . .	153
	<i>f.</i> L'incompatibilità del difensore. . . . .	154
	<i>g.</i> L'abbandono ed il rifiuto della difesa. . . . .	155
	<i>b.</i> Le garanzie per il libero esercizio dell'attività difensiva. . . . .	156
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile. . . . .	158
	<i>a.</i> La persona offesa dal reato. . . . .	158
	<i>b.</i> La parte civile. . . . .	165
	<i>c.</i> Offeso e danneggiato nel codice del 1988. . . . .	170
8.	Altri soggetti del procedimento penale. . . . .	172
	<i>a.</i> Gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato. . . . .	172
	<i>b.</i> Il responsabile civile. . . . .	174
	<i>c.</i> La persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria. . . . .	175
	<i>d.</i> Gli enti responsabili in via amministrativa per i reati commessi da loro rappresentanti o dirigenti. . . . .	176

CAPITOLO II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale. . . . .	178
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari. Atti analogici e informatici. . . . .	178
	<i>b.</i> Gli atti del giudice e delle parti. . . . .	187
	<i>c.</i> Il procedimento in camera di consiglio. . . . .	191
	<i>d.</i> La partecipazione a distanza. . . . .	192
	<i>e.</i> La documentazione degli atti. . . . .	194
	<i>f.</i> La notificazione. . . . .	195
	<i>g.</i> La traduzione degli atti: l'interprete. . . . .	207
2.	Le cause di invalidità degli atti. . . . .	210
	<i>a.</i> Considerazioni generali. . . . .	210
	<i>b.</i> Il principio di tassatività. . . . .	212
	<i>c.</i> L'inammissibilità. . . . .	212
	<i>d.</i> La decadenza; la restituzione nel termine. . . . .	213
	<i>e.</i> La nullità. . . . .	218
	<i>f.</i> L'inutilizzabilità. . . . .	227
	<i>g.</i> L'atto inesistente; l'atto abnorme. . . . .	234
3.	Cenni sul processo penale telematico . . . . .	236

CAPITOLO III

PRINCIPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova. . . . .	240
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza. . . . .	242
3.	Il ragionamento inferenziale: prova e indizio. . . . .	244
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova. . . . .	256
	<i>a.</i> La ricerca della prova . . . . .	257
	<i>b.</i> L'ammissione della prova. . . . .	258
	<i>c.</i> L'assunzione della prova. . . . .	260
	<i>d.</i> La valutazione della prova. . . . .	262
	<i>e.</i> La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita. . . . .	263
5.	La presunzione di innocenza. . . . .	266
6.	Il <i>quantum</i> della prova (c.d. <i>standard</i> probatorio). . . . .	271

7.	L'ambito di applicabilità delle norme sulla prova . . . . .	275
8.	Oralità, immediatezza e contraddittorio . . . . .	276
9.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori . . . . .	278
10.	Il giudice, lo storico e lo scienziato . . . . .	279
11.	L'evoluzione del concetto di scienza . . . . .	284
12.	Un aspetto applicativo: la prova del rapporto di causalità . . . . .	288
13.	Considerazioni su processo penale e intelligenza artificiale . . . . .	301
	<i>a.</i> Nozione, criticità, disciplina di riferimento . . . . .	301
	<i>b.</i> Funzione decisoria . . . . .	305
	<i>c.</i> Funzione probatoria . . . . .	308

## CAPITOLO IV

## I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici . . . . .	313
2.	La testimonianza . . . . .	316
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari . . . . .	316
	<i>b.</i> La deposizione: oggetto e forma . . . . .	322
	<i>c.</i> La testimonianza indiretta . . . . .	323
	<i>d.</i> L'incompatibilità a testimoniare . . . . .	330
	<i>e.</i> Le domande autoincriminanti. Il privilegio contro l'autoincriminazione . . . . .	333
	<i>f.</i> Il testimone prossimo congiunto dell'imputato . . . . .	336
	<i>g.</i> La violazione degli obblighi del testimone . . . . .	339
	<i>h.</i> Il segreto professionale . . . . .	340
	<i>i.</i> Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia . . . . .	345
3.	L'esame delle parti . . . . .	347
	<i>a.</i> Considerazioni generali . . . . .	347
	<i>b.</i> L'esame dell'imputato . . . . .	348
	<i>c.</i> Le parti private diverse dall'imputato . . . . .	351
	<i>d.</i> Le persone imputate in procedimenti connessi o collegati: disciplina comune . . . . .	352
	<i>e.</i> L'esame di persone imputate in procedimenti connessi . . . . .	353
	<i>f.</i> Il riscontro delle dichiarazioni rese dall'imputato connesso o collegato . . . . .	357
	<i>g.</i> La testimonianza assistita . . . . .	359
	<i>h.</i> La deposizione degli imputati connessi o collegati in caso di archiviazione o di non luogo a procedere . . . . .	366
	<i>i.</i> Il collaboratore e il testimone di giustizia . . . . .	367
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziari . . . . .	369
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari . . . . .	369
	<i>b.</i> Il confronto . . . . .	370
	<i>c.</i> La ricognizione . . . . .	371
	<i>d.</i> L'esperimento giudiziale . . . . .	373
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte . . . . .	375
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari: prova scientifica e contraddittorio . . . . .	375
	<i>b.</i> La configurazione della prova per esperti . . . . .	377
	<i>c.</i> La perizia . . . . .	378
	<i>d.</i> Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia . . . . .	381
	<i>e.</i> Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia . . . . .	383
	<i>f.</i> La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte . . . . .	386
	<i>g.</i> Il decalogo della giurisprudenza in tema di prova scientifica . . . . .	388
	<i>h.</i> La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale . . . . .	391
6.	La prova documentale . . . . .	393
	<i>a.</i> La definizione di documento . . . . .	393
	<i>b.</i> Documento e documentazione . . . . .	396
	<i>c.</i> Il valore probatorio del documento contenente dichiarazioni . . . . .	398
	<i>d.</i> Il documento anonimo . . . . .	398
	<i>e.</i> La disciplina di determinati documenti . . . . .	401

f.	L'uso di atti di altri procedimenti . . . . .	403
g.	I documenti illegali . . . . .	406
<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato connesso o collegato . . . . .</i>		409

## CAPITOLO V

## I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali . . . . .	410
2.	Le ispezioni . . . . .	412
3.	Le perquisizioni . . . . .	414
4.	Il sequestro probatorio . . . . .	417
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni . . . . .	426
5.1.	I principi costituzionali sulle intercettazioni . . . . .	426
5.2.	I requisiti per disporre le intercettazioni . . . . .	430
5.2.1.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni . . . . .	430
5.2.2.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata o equiparati . . . . .	432
5.3.	La regolamentazione . . . . .	434
5.3.1.	L'autorizzazione del giudice . . . . .	434
5.3.2.	Le intercettazioni inutilizzabili . . . . .	436
5.3.3.	Le intercettazioni non ostensibili . . . . .	436
5.4.	Lo svolgimento delle intercettazioni . . . . .	438
5.4.1.	Le riforme . . . . .	438
5.4.2.	La redazione dei verbali sommari . . . . .	439
5.4.3.	L'udienza di stralcio . . . . .	444
5.4.4.	La possibilità del rinvio dello svolgimento dell'udienza di stralcio . . . . .	447
5.4.5.	Le nuove regole sulle intercettazioni nel procedimento cautelare . . . . .	448
5.4.6.	L'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è stata concessa l'autorizzazione . . . . .	450
5.4.7.	Le intercettazioni ambientali mediante captatore informatico . . . . .	450
5.4.8.	Approfondimento. L'assenza di tutele in favore del terzo estraneo intercettato . . . . .	454
5.5.	Norme speciali sulle intercettazioni . . . . .	455
5.5.1.	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari . . . . .	455
5.5.2.	Le intercettazioni preventive . . . . .	456
6.	I tabulati telefonici . . . . .	457
7.	I mezzi atipici di ricerca della prova . . . . .	461
7.1.	Considerazioni generali . . . . .	461
7.2.	L'agente segreto attrezzato per il suono . . . . .	465
7.3.	Le videoriprese . . . . .	466
7.4.	Gli utilizzi atipici del captatore informatico . . . . .	469
<i>Schema n. 2. Le intercettazioni: autorizzazione. . . . .</i>		472

## CAPITOLO VI

## LE MISURE CAUTELARI

1.	I principi generali delle misure cautelari . . . . .	473
a.	La definizione di provvedimento cautelare . . . . .	473
b.	Misure cautelari e sistema processuale . . . . .	477
c.	La riserva di legge e di giurisdizione . . . . .	479
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali . . . . .	482
a.	Le misure cautelari personali . . . . .	482
b.	Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali . . . . .	491
c.	Le esigenze cautelari . . . . .	496
d.	I criteri di scelta delle misure cautelari personali . . . . .	498
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali . . . . .	505

a.	Il procedimento . . . . .	505
b.	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice . . . . .	507
c.	L'interrogatorio di garanzia . . . . .	514
4.	Le vicende successive . . . . .	519
a.	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali . . . . .	519
b.	Le cause di estinzione o di sostituzione delle misure cautelari personali . . . . .	523
c.	I termini di durata massima delle misure cautelari personali . . . . .	524
d.	La sospensione del decorso dei termini . . . . .	529
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali . . . . .	531
a.	Considerazioni preliminari . . . . .	531
b.	Il riesame . . . . .	532
c.	L'appello . . . . .	536
d.	Il ricorso per cassazione . . . . .	538
e.	Il giudicato cautelare allo stato degli atti . . . . .	539
f.	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare . . . . .	541
6.	Le misure cautelari reali . . . . .	545
a.	Considerazioni generali . . . . .	545
b.	Il sequestro conservativo. La limitazione dell'oggetto . . . . .	546
c.	Il sequestro preventivo . . . . .	549
d.	La reintegrazione nel possesso dell'immobile . . . . .	554
7.	Le impugnazioni cautelari nel processo telematico . . . . .	555
8.	Le misure pre-cautelari: l'arresto in flagranza e il fermo . . . . .	556
a.	Considerazioni preliminari . . . . .	556
b.	L'arresto . . . . .	556
c.	Il fermo . . . . .	562
d.	La convalida dell'arresto e del fermo . . . . .	563
e.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare . . . . .	568
	<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i> . . . . .	570

### Parte Terza

## IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

### CAPITOLO I

#### LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini . . . . .	571
a.	Considerazioni preliminari . . . . .	571
	<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagini e prove</i> . . . . .	572
b.	Le finalità delle indagini preliminari . . . . .	572
c.	Il giudice per le indagini preliminari . . . . .	574
2.	La notizia di reato . . . . .	577
a.	Considerazioni generali . . . . .	577
b.	La denuncia . . . . .	577
c.	Il referto . . . . .	581
d.	La denuncia anonima . . . . .	582
e.	L'obbligo di informare il pubblico ministero . . . . .	583
3.	Le condizioni di procedibilità . . . . .	585
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione . . . . .	590
a.	Considerazioni preliminari . . . . .	590
b.	Gli atti conoscibili dall'indagato . . . . .	591
c.	Gli atti segreti . . . . .	593
d.	Il divieto di pubblicazione . . . . .	597
e.	Approfondimento. I comunicati e le conferenze stampa delle autorità pubbliche . . . . .	599
f.	L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo e investigativo . . . . .	604
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria . . . . .	605

<i>a.</i>	La regolamentazione dell'attività di iniziativa . . . . .	605
<i>b.</i>	Le sommarie informazioni dall'indagato . . . . .	607
<i>c.</i>	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato . . . . .	609
<i>d.</i>	L'identificazione . . . . .	613
<i>e.</i>	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo . . . . .	615
<i>f.</i>	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria . . . . .	619
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero . . . . .	622
<i>a.</i>	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia . . . . .	622
<i>b.</i>	Gli atti compiuti personalmente o su delega . . . . .	632
<i>c.</i>	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone . . . . .	636
<i>d.</i>	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi . . . . .	639
<i>e.</i>	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato . . . . .	642
<i>f.</i>	L'applicabilità delle norme sulle prove alle indagini preliminari . . . . .	644
<i>g.</i>	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero . . . . .	646
<i>h.</i>	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale . . . . .	649
<i>i.</i>	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine . . . . .	653
<i>l.</i>	Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero . . . . .	658
7.	L'incidente probatorio . . . . .	659
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari . . . . .	659
<i>b.</i>	I casi di incidente probatorio . . . . .	660
<i>c.</i>	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente . . . . .	663
<i>d.</i>	Il diritto ad effettuare le contestazioni probatorie . . . . .	664
<i>e.</i>	Lo svolgimento dell'udienza . . . . .	665
8.	L'avviso di conclusione delle indagini . . . . .	666
9.	I nuovi termini per le indagini; la proroga del termine . . . . .	670
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive . . . . .	670
<i>b.</i>	Termini per la conclusione delle indagini preliminari . . . . .	671
<i>c.</i>	La proroga del termine per le indagini . . . . .	671
<i>d.</i>	Il termine nel procedimento contro ignoti . . . . .	673
10.	I termini massimi per le indagini . . . . .	674
11.	Il raffronto tra i profili genetici raccolti nel procedimento penale e quelli archiviati nella Banca dati nazionale del DNA . . . . .	679
	<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie difensive . . . . .</i>	682

## CAPITOLO II

## LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	L'azione penale e i criteri di priorità . . . . .	683
<i>a.</i>	La nozione di azione penale . . . . .	683
<i>b.</i>	L'obbligatorietà dell'azione penale . . . . .	685
<i>c.</i>	Il monopolio dell'azione penale . . . . .	688
<i>d.</i>	La procedibilità d'ufficio . . . . .	689
<i>e.</i>	L'irretrattabilità dell'azione penale . . . . .	689
2.	L'archiviazione . . . . .	690
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari . . . . .	690
<i>b.</i>	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato . . . . .	691
<i>c.</i>	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote . . . . .	696
<i>d.</i>	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione . . . . .	698
<i>e.</i>	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto . . . . .	699
<i>f.</i>	Approfondimento. L'archiviazione per prescrizione del reato: la sentenza costituzionale n. 41 del 2024 . . . . .	702
<i>g.</i>	L'archiviazione per l'adempimento delle prescrizioni nelle contravvenzioni . . . . .	704
	<i>Schema n. 6. Registri delle notizie di reato . . . . .</i>	706

## CAPITOLO III

## L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove . . . . .	707
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive . . . . .	708
3.	L'interesse privato che connota le indagini difensive . . . . .	709
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva . . . . .	712
5.	L'intervista difensiva . . . . .	715
6.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere . . . . .	721
7.	La presentazione della documentazione difensiva . . . . .	723
8.	Le altre attività di investigazione difensiva. La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione . . . . .	724
9.	La consulenza tecnica privata fuori dei casi di perizia . . . . .	725
10.	L'accesso ai luoghi . . . . .	726
11.	Gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti dal difensore . . . . .	727
12.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva . . . . .	728

## CAPITOLO IV

## L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali . . . . .	731
2.	La fase introduttiva dell'udienza preliminare . . . . .	732
	<i>a.</i> Gli adempimenti che precedono l'udienza . . . . .	732
	<i>b.</i> La dichiarazione di assenza . . . . .	734
	<i>c.</i> La sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza del processo . . . . .	739
3.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza . . . . .	742
4.	Le indagini su iniziativa del giudice . . . . .	744
5.	L'attività di integrazione probatoria del giudice . . . . .	745
6.	La modifica dell'imputazione . . . . .	747
7.	La sentenza di non luogo a procedere . . . . .	748
8.	Il decreto che dispone il giudizio . . . . .	749
9.	Il fascicolo per il dibattimento e il fascicolo del pubblico ministero . . . . .	751
10.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere . . . . .	754
11.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere . . . . .	755
12.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale . . . . .	756
	<i>Schema n. 7. Mancata presenza dell'imputato nell'udienza preliminare.</i> . . . . .	759

## CAPITOLO V

## IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

## SEZ. I - I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO

1.	Le disposizioni generali sul dibattimento . . . . .	760
2.	La pubblicità delle udienze . . . . .	763
	<i>a.</i> Il concetto di "pubblicità" . . . . .	763
	<i>b.</i> La pubblicità immediata . . . . .	763
	<i>c.</i> Le riprese televisive del dibattimento . . . . .	765
3.	Il principio del contraddittorio . . . . .	766
4.	Il principio di oralità . . . . .	766
5.	Il principio di immediatezza . . . . .	767
6.	Il principio della concentrazione . . . . .	770

## SEZ. II - GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

7.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento . . . . .	772
8.	La lista dei testimoni, consulenti tecnici, periti e imputati connessi . . . . .	773
9.	Autorizzazione alla citazione, assunzione di prove urgenti e sentenza anticipata di proscioglimento . . . . .	775
10.	Le indagini integrative . . . . .	777
11.	La costituzione delle parti . . . . .	778
12.	I provvedimenti del giudice in relazione alla costituzione delle parti . . . . .	778
13.	Rimedi per l'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nell'udienza preliminare . . . . .	779
14.	Le questioni preliminari . . . . .	780

## SEZ. III - IL DIBATTIMENTO

15.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova . . . . .	782
16.	L'istruzione dibattimentale. L'ordine dei "casi" . . . . .	788
17.	L'ordine delle prove all'interno del singolo "caso" . . . . .	789
18.	I preliminari all'esame incrociato . . . . .	790
19.	L'esame incrociato . . . . .	792
20.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità . . . . .	799
	<i>a.</i> Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale . . . . .	799
	<i>b.</i> L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio . . . . .	800
	<i>c.</i> Le dichiarazioni di colui che si è sempre volontariamente sottratto al contraddittorio . . . . .	801
	<i>d.</i> La consultazione di documenti in aiuto alla memoria . . . . .	802
	<i>e.</i> La contestazione probatoria . . . . .	803
	<i>f.</i> Il testimone che rifiuta l'esame di una delle parti . . . . .	809
	<i>g.</i> La contestazione di qualsiasi altra risultanza . . . . .	810
	<i>h.</i> La lettura degli atti . . . . .	811
21.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice . . . . .	821
	<i>a.</i> Iniziativa probatoria del giudice e sistema processuale . . . . .	821
	<i>b.</i> I singoli casi di iniziativa probatoria del giudice d'ufficio . . . . .	823
	<i>c.</i> Il principio dispositivo attenuato . . . . .	827
	<i>d.</i> La rinuncia alla prova ed il "principio di acquisizione" . . . . .	828
22.	Lo svolgimento dell'udienza da remoto . . . . .	829
23.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza . . . . .	831
24.	La discussione finale . . . . .	837

## SEZ. IV - GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA

25.	Considerazioni generali . . . . .	838
26.	Tempi e modi della deliberazione. Pubblicazione e deposito della sentenza . . . . .	838
27.	I requisiti della sentenza. La motivazione . . . . .	841
28.	La sentenza di non doversi procedere . . . . .	846
29.	Sentenza di non doversi procedere e interesse dell'imputato all'assoluzione . . . . .	848
30.	La sentenza di assoluzione . . . . .	849
31.	La prova di reità oltre ogni ragionevole dubbio . . . . .	851
32.	Le disposizioni eventuali della sentenza di proscioglimento . . . . .	853
33.	La sentenza penale di condanna . . . . .	853
34.	La condanna penale e le decisioni sulle questioni civili . . . . .	860
	<i>Schema n. 8. Rimedi per l'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nell'udienza preliminare.</i> . . . . .	862

## Parte Quarta

## I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

## CAPITOLO I

## I PROCEDIMENTI SPECIALI

1.	Procedimenti penali differenziati e speciali . . . . .	863
2.	Le linee direttive della riforma Cartabia . . . . .	865
3.	Il giudizio abbreviato . . . . .	866
a.	Considerazioni generali . . . . .	866
b.	Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione . . . . .	867
c.	Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata . . . . .	870
d.	Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni . . . . .	872
e.	Il ruolo della parte civile . . . . .	873
f.	I giudizi abbreviati atipici . . . . .	874
g.	Investigazioni difensive e giudizio abbreviato . . . . .	874
b.	Le impugnazioni nel giudizio abbreviato . . . . .	875
4.	L'applicazione della pena su richiesta delle parti . . . . .	877
a.	La duplice configurazione del rito . . . . .	877
b.	Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici . . . . .	879
c.	Il patteggiamento "allargato" . . . . .	880
d.	Il procedimento . . . . .	882
e.	Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento . . . . .	887
f.	Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento . . . . .	889
5.	Il giudizio immediato . . . . .	891
a.	Considerazioni introduttive . . . . .	891
b.	Il giudizio immediato chiesto dall'imputato . . . . .	892
c.	Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero . . . . .	893
6.	Il giudizio direttissimo . . . . .	899
a.	Il giudizio direttissimo previsto dal codice . . . . .	899
b.	Il rito abbreviato atipico dopo che è stato disposto il giudizio direttissimo . . . . .	901
c.	Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare . . . . .	902
d.	Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali . . . . .	903
7.	Il procedimento per decreto . . . . .	904
8.	La sospensione del procedimento con messa alla prova . . . . .	908
a.	La disciplina di diritto sostanziale . . . . .	908
b.	La disciplina processuale . . . . .	910
9.	L'oblazione (rinvio) . . . . .	918

## CAPITOLO II

## IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1.	Considerazioni introduttive . . . . .	919
2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare . . . . .	920
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta . . . . .	921
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico . . . . .	929
	<i>Schema n. 9. Il procedimento penale davanti al tribunale monocratico</i> . . . . .	934

## CAPITOLO III

## IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive . . . . .	935
----	---------------------------------------	-----

2.	Le indagini preliminari . . . . .	938
3.	La conclusione delle indagini preliminari . . . . .	940
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa . . . . .	943
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento . . . . .	946
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace . . . . .	949
7.	Le impugnazioni . . . . .	951

CAPITOLO IV

IL PROCEDIMENTO

DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa . . . . .	953
2.	Gli organi della giustizia penale minorile . . . . .	953
3.	I principi guida del sistema . . . . .	956
	<i>a.</i> La finalità rieducativa . . . . .	956
	<i>b.</i> La minima offensività del processo . . . . .	957
	<i>c.</i> La tutela della personalità e della riservatezza del minorenni . . . . .	958
	<i>d.</i> La distinzione tra norme sull'imputabilità e norme di adattamento . . . . .	959
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità . . . . .	961
5.	Le misure cautelari e precautelari . . . . .	962
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare . . . . .	967
7.	I procedimenti speciali . . . . .	968
8.	La decisione senza la condanna . . . . .	969
	<i>a.</i> La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto . . . . .	969
	<i>b.</i> Il perdono giudiziale . . . . .	969
	<i>c.</i> La sospensione del processo con messa alla prova . . . . .	970
	<i>d.</i> La giustizia riparativa per i minorenni nella riforma Cartabia . . . . .	972
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna . . . . .	973
	<i>a.</i> Gli interventi al momento della pronuncia della sentenza . . . . .	973
	<i>b.</i> Gli interventi durante l'esecuzione della pena . . . . .	975
	<i>c.</i> Nuove norme sull'esecuzione della pena nei confronti dei minorenni . . . . .	976
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza . . . . .	980

CAPITOLO V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI

PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	La natura della responsabilità e le norme applicabili al rito . . . . .	982
2.	La struttura dell'illecito dell'ente: dalla responsabilità oggettiva alla colpa in organizzazione . . . . .	984
3.	Le sanzioni applicabili. La competenza . . . . .	987
4.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica . . . . .	988
5.	Il regime delle prove . . . . .	990
6.	Le misure cautelari . . . . .	992
7.	Indagini preliminari e udienza preliminare . . . . .	995
8.	I procedimenti speciali . . . . .	997
9.	Il giudizio . . . . .	998
10.	Le impugnazioni . . . . .	1000
11.	L'esecuzione . . . . .	1001

**Parte Quinta**  
**LE IMPUGNAZIONI**

CAPITOLO I

I PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie . . . . .	1003
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni . . . . .	1005
	<i>a.</i> Il principio di tassatività . . . . .	1005
	<i>b.</i> L'effetto sospensivo . . . . .	1006
	<i>c.</i> L'effetto estensivo . . . . .	1007
	<i>d.</i> L'effetto devolutivo dell'impugnazione: capi e punti della sentenza . . . . .	1008
3.	I soggetti legittimati ad impugnare . . . . .	1009
4.	Regole generali sulle impugnazioni . . . . .	1014
5.	L'inammissibilità dell'impugnazione. In particolare, la mancanza di specificità dei motivi . . . . .	1018
6.	La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i> . . . . .	1020
7.	Il deposito telematico delle impugnazioni . . . . .	1021

CAPITOLO II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari . . . . .	1024
2.	La legittimazione a proporre appello . . . . .	1026
3.	L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non ha proposto impugnazione . . . . .	1030
4.	La cognizione del giudice di appello . . . . .	1031
5.	Lo svolgimento del giudizio di appello . . . . .	1036
	<i>a.</i> La citazione per il giudizio di appello . . . . .	1036
	<i>b.</i> Le decisioni in camera di consiglio senza la partecipazione delle parti . . . . .	1037
	<i>c.</i> L'udienza in camera di consiglio partecipata . . . . .	1038
	<i>d.</i> L'udienza pubblica . . . . .	1040
6.	La rinnovazione dell'istruzione dibattimentale . . . . .	1041
7.	La mancata presenza dell'imputato in appello . . . . .	1044
8.	Il concordato in appello . . . . .	1045
9.	Questioni di nullità . . . . .	1047
10.	La sentenza del giudice di appello . . . . .	1050

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale . . . . .	1051
2.	I motivi del ricorso per cassazione . . . . .	1055
3.	L'inammissibilità del ricorso per cassazione . . . . .	1060
4.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione . . . . .	1062
5.	Il procedimento in cassazione . . . . .	1063
6.	La tipologia delle sentenze della suprema corte . . . . .	1066
7.	Il giudizio di rinvio . . . . .	1072
8.	Il provvedimento abnorme . . . . .	1074

CAPITOLO IV  
LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie . . . . .	1076
2.	La revisione . . . . .	1077
3.	Il procedimento di revisione. La fase di delibazione . . . . .	1081
4.	Il giudizio di revisione . . . . .	1083
5.	Il rimedio tendente a eseguire le decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo . . . . .	1085
6.	La riparazione dell'errore giudiziario . . . . .	1087
7.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto . . . . .	1089
8.	La rescissione del giudicato . . . . .	1091

**Parte Sesta**

**IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE**

CAPITOLO I  
GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità . . . . .	1093
2.	L'esecutività . . . . .	1094
3.	Il giudicato . . . . .	1095
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile . . . . .	1096
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale . . . . .	1103
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato . . . . .	1105
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni . . . . .	1107
8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno . . . . .	1108
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno . . . . .	1110
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento per particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno . . . . .	1115
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità . . . . .	1117
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi . . . . .	1119

CAPITOLO II  
L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione . . . . .	1122
2.	I soggetti dell'esecuzione . . . . .	1123
3.	L'attività esecutiva . . . . .	1125
4.	L'esecuzione delle pene detentive e delle pene sostitutive . . . . .	1127
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie . . . . .	1134
6.	La giurisdizione esecutiva . . . . .	1136
7.	La magistratura di sorveglianza . . . . .	1147
8.	Il casellario giudiziale . . . . .	1154
9.	Le spese . . . . .	1156

## Parte Settima

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI  
CON AUTORITÀ STRANIERE

## CAPITOLO I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE  
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale . . . . .	1159
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea . . . . .	1161
3.	L'estradizione . . . . .	1163
3.1.1.	L'estradizione per l'estero (passiva) . . . . .	1163
3.1.2.	I provvedimenti cautelari . . . . .	1167
3.2.	L'estradizione dall'estero (attiva) . . . . .	1168
4.	Le rogatorie internazionali . . . . .	1170
4.1.	Le rogatorie internazionali dall'estero (passive) . . . . .	1170
4.2.	Le rogatorie internazionali all'estero (attive) . . . . .	1172
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere . . . . .	1174
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane . . . . .	1175
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali . . . . .	1176

## CAPITOLO II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA  
NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA  
E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali . . . . .	1179
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa . . . . .	1179
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea . . . . .	1180
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione . . . . .	1181
5.	Il mandato di arresto europeo . . . . .	1183
a.	Considerazioni generali . . . . .	1183
b.	L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo . . . . .	1185
c.	La procedura di esecuzione passiva . . . . .	1186
d.	Le misure cautelari e i termini per la decisione . . . . .	1190
e.	La procedura di esecuzione attiva . . . . .	1191
6.	L'ordine europeo di indagine . . . . .	1192
7.	L'ordine di protezione europeo . . . . .	1198
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva . . . . .	1200
9.	Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare . . . . .	1203
10.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale . . . . .	1204
11.	Eurojust . . . . .	1207
12.	Il pubblico ministero europeo . . . . .	1210
12.1.	La struttura dell'ufficio . . . . .	1210
12.2.	Il modello collegiale . . . . .	1211
12.3.	La competenza . . . . .	1212
12.4.	La scelta delle norme di diritto penale sostanziale e processuale . . . . .	1213
12.5.	La comunicazione delle notizie di reato . . . . .	1214
12.6.	La conduzione delle indagini . . . . .	1216
	<i>Schema n. 10. Pubblico ministero europeo (EPP0). Denunce e registri delle notizie di reato . . . . .</i>	1219

**Parte Ottava**  
**LA RIPARAZIONE PENALE EXTRAPROCESSUALE**

CAPITOLO I  
LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

1.	Definizioni e principi ispiratori della nuova disciplina . . . . .	1221
2.	Accesso ai programmi di giustizia riparativa . . . . .	1224
3.	Garanzie dei programmi di giustizia riparativa . . . . .	1226
4.	Programmi di giustizia riparativa . . . . .	1228
5.	Esiti riparativi e valutazione dell'autorità giudiziaria . . . . .	1229
6.	Servizi e strutture della giustizia riparativa . . . . .	1230

APPENDICE  
CONSIDERAZIONI SULLA PSICOLOGIA  
DELLA TESTIMONIANZA

1.	Processo penale e psicologia: le origini di un rapporto conflittuale . . . . .	1233
2.	I momenti della testimonianza . . . . .	1239
	<i>a.</i> La sensazione . . . . .	1240
	<i>b.</i> La percezione . . . . .	1240
	<i>c.</i> La rielaborazione . . . . .	1241
	<i>d.</i> La memoria . . . . .	1242
	<i>e.</i> La rievocazione . . . . .	1243
	<i>f.</i> L'espressione . . . . .	1245
3.	La testimonianza dei minorenni . . . . .	1246
4.	Le neuroscienze forensi: cenni . . . . .	1251
	<i>Indice analitico</i> . . . . .	1257

